

La contabilità *accrual* nelle Pubbliche  
Amministrazioni



Ragioneria  
Generale  
dello Stato

## LA RIFORMA 1.15 DEL PNRR «*DOTARE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ITALIANE DI UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE*»

### LA FASE PILOTA E I MODELLI DI RACCORDO

**Carlo Iannone**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ragioneria Generale dello Stato  
Servizio Studi Dipartimentale



# Riforma 1.15 del PNRR: Focus sugli atti relativi alla fase pilota

**Decreto-Legge 9 agosto 2024, n. 113 - Articolo 10, commi 3-12** Criteri generali per la fase pilota, con rinvio ad altri atti per aspetti di dettaglio e operativi

**Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024**  
Elenco puntuale degli enti assoggettati alla fase pilota, pubblicato sul sito dedicato alla Riforma

**Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2024**  
Istruzioni di natura procedurale per la fase pilota

**Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2025** - Requisiti generali per l'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni

**Determina RGS n. 129 del 25 luglio 2025** – Adozione dei modelli di raccordo

**Istruzioni tecniche per trasmissione telematica dei Bilanci alla RGS via XBRL**



**Giugno 2026:** conclusione della **fase pilota per il 2025**: predisposizione degli gli schemi di bilancio di ITAS1 (SP + CE) da parte di un numero di enti che coprano almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico (**milestone M1C1-118**)

# La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

La fase pilota è **propedeutica** e **preparatoria** per l'adozione dell'atto legislativo che introdurrà la riforma «a regime»

## I RISULTATI ATTESI

# La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

## I RISULTATI ATTESI

### 1) PER LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



- Acquisire conoscenza, anche sotto il profilo applicativo, delle nuove **regole contabili** e del **Piano dei conti unico**
- Avviare le valutazioni preliminari sugli interventi di adeguamento dei propri assetti organizzativi, delle procedure contabili e dei **sistemi informativi di supporto**.



**Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2025** - Requisiti generali per l'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni

# La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

## I RISULTATI ATTESI

### 2) PER LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO



- Raccogliere, tramite la banca dati unitaria delle aa.pp. (BDAP), i bilanci trasmessi dagli enti e rendicontare alla Commissione Europea il raggiungimento del milestone finale della riforma 1.15
- Acquisire elementi per apportare miglioramenti ai principi contabili e al Piano dei conti unico, e per disciplinare efficacemente la transizione graduale al sistema contabile *accrual* unico



**Atto legislativo** da adottare entro il 2° trim. 2026 (milestone M1C1-118)

# La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

## Le SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

**1 N° DI ENTI DESTINATARI** -> la fase pilota coinvolge un **sottoinsieme** degli enti che saranno assoggettati alla riforma, con esclusione, tra l'altro, delle entità di minore dimensione.



Determina del RGS n. 259 del 26 novembre 2024

**2 N° DI SCHEMI DI BILANCIO DA PRODURRE** -> è richiesta l'elaborazione solo dei **due principali schemi** (Conto Economico e Stato Patrimoniale) tra quelli previsti dal principio ITAS1, e gli schemi devono essere riferiti esclusivamente al 2025.

# La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

## Le SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

3

**VALORE DEGLI SCHEMI** -> la fase pilota **non è sostitutiva** degli adempimenti contabili previsti a normativa vigente, gli schemi pilota prodotti per il 2025 sono aggiuntivi a quelli prodotti a legislazione vigente e **non hanno valore giuridico**.

Conseguentemente, **il rendiconto 2025 sarà prodotto e approvato dagli enti secondo le norme vigenti** (le amministrazioni territoriali continueranno ad applicare il vigente Dlgs n. 118 del 2011)

# La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

## Le SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

4

**ELABORAZIONE DEGLI SCHEMI A PARTIRE DAI DATI CONTABILI PRODOTTI A LEGISLAZIONE VIGENTE** -> avvalendosi dei **Modelli di raccordo**, gli enti **riclassificano** i dati contabili rilevati con i piani dei conti vigenti secondo le voci del piano dei conti unico, effettuando eventuali rettifiche e integrazioni per applicare i criteri degli standard contabili ITAS.

La riclassificazione è richiesta con riferimento alle sole voci del Segmento A del piano dei conti unico (900 voci su 2.700 circa), sufficienti per l'elaborazione dei due prospetti di bilancio previsti da ITAS 1.




# La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

## I MODELLI DI RACCORDO

**COSA SONO** -> uno strumento di supporto per la riclassificazione dei dati contabili e la predisposizione degli schemi di bilancio per la fase pilota.

**FORMATO** -> una cartella **MS-Excel**, composta di vari fogli di lavoro con relazioni e collegamenti automatici, pensati per semplificare il processo riclassificazione dei dati e la compilazione degli schemi.



PIANO DEI CONTI INTEGRATO per le amministrazioni territoriali ex Dlgs 118 del 2011 (aggiornamento del 2023) Allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011 - PIANO ECONOMICO									
LIVELLO	Descrizione	CODICE	Codice voce PdC unico	Descrizione voce PdC unico	Voci del Piano dei conti unico, Segmento A, raccordinate con le voci del Piano dei conti vigente				
I	Componenti positivi della gestione	1			Dati da inserire (ENTE) in corrispondenza delle righe popolate della colonna A)				
II	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1							
III	Proventi da tributi	1.1.1							
IV	Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati	1.1.1.01							
V	Imposta municipale propria	1.1.1.01.06							
VI	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.06.001	6.1.0.0.0	Proventi da tributi					1
VI	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	1.1.1.01.06.002	6.1.0.0.0	Proventi da tributi					1
V	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.1.1.01.08							
VI	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.08.001	6.1.0.0.0	Proventi da tributi					1
VI	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e	1.1.1.01.08.002	6.1.0.0.0	Proventi da tributi					1

< > 1 PdC DLGS 118\_2011\_PE e PP 2 Pdc unico (segm A) 3 Stato Patrimoniale-All1ITAS1 4 Schema aggiuntivo SP 5 Conto Economico-All2 ITAS1 6 Pdc unic

# La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

## I MODELLI DI RACCORDO

**PER QUANTO TEMPO SARANNO UTILIZZATI** - > I modelli sono uno strumento **transitorio**, funzionale alla sola fase pilota. Con la graduale entrata a regime della riforma (da disciplinare nel 2026 con atto legislativo):

- i nuovi schemi di bilancio saranno elaborati a partire da sistematiche scritture contabili, tenute secondo il Piano dei conti unico e in applicazione del quadro concettuale e dei principi contabili ITAS
- I piani dei conti, le regole contabili vigenti e, conseguentemente, anche i modelli di raccordo della fase pilota, saranno **abbandonati**.

# La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

## I MODELLI DI RACCORDO

**VERSIONI DEL MODELLO DI RACCORDO** - > Il modello di raccordo, unico per impostazione e logica elaborativa, è reso disponibile in diverse versioni, ciascuna delle quali destinata ad un sottoinsieme di amministrazioni pubbliche, distinte in funzione del Piano dei conti utilizzato a legislazione vigente.

# La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

## I MODELLI DI RACCORDO – LE VERSIONI (1/2)

Versioni	Enti destinatari	Piano dei conti vigente
Modello n. 1	Amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato (ministeri) e altre amministrazioni centrali autonome che adottano il medesimo piano dei conti per le scritture di Contabilità economico-patrimoniale (CoEP) a fini conoscitivi	Piano dei conti EP di cui al Decreto MEF del 27 dicembre 2022
Modello n. 2a	Regioni, province autonome, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, comunità montane che adottano la CoEP a fini conoscitivi	Piano dei conti EP di cui agli allegati 6/2 e 6/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
Modello n. 2b	Enti strumentali degli enti territoriali di cui al punto precedente in contabilità finanziaria che adottano la CoEP a fini conoscitivi	
Modello n. 3	Amministrazioni pubbliche non territoriali in contabilità finanziaria che adottano la CoEP a fini conoscitivi	Piano dei conti EP di cui agli allegati 1.2 e 1.3 al DPR del 4 ottobre 2013, n. 132

# La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

## I MODELLI DI RACCORDO – LE VERSIONI (2/2)

Versioni	Enti destinatari	Piano dei conti vigente
Modello n. 4	Enti e aziende del <b>servizio sanitario nazionale</b>	Modelli di rilevazione CE e SP di cui al Decreto del ministro della salute, di concerto con il MEF del 24 maggio 2019
Modello n. 5	Amministrazioni, diverse da quelle indicate ai punti precedenti, <b>che adottano un proprio piano dei conti</b>	A differenza delle altre versioni, dove i raccordi tra i piani dei conti vigenti e il Piano dei conti unico sono forniti già preimpostati, in questa versione le amministrazioni provvedono in autonomia a inserire le voci dei propri piani dei conti e a indicare i raccordi con le voci del Piano dei conti unico

# La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

## I MODELLI DI RACCORDO ILLUSTRAZIONE PRATICA

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	<b>PIANO DEI CONTI INTEGRATO per le amministrazioni territoriali ex Dlgs 118 del 2011 (aggiornamento del 2023)</b> <b>Allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011 - PIANO ECONOMICO</b>				<b>Voci del Piano dei conti unico, Segmento A, raccordate con le voci del Piano dei conti vigente</b>			<i>Dati da inserire (ENTE) in corrispondenza delle righe popolate della colonna A)</i>		
2	LIVELL O	Descrizione	CODICE		Codice voce PdC unico	Descrizione voce PdC unico		SALDO CONTABILE 2025		
3	I	Componenti positivi della gestione	1							
4	II	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1							
5	III	Proventi da tributi	1.1.1							
6	IV	Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati	1.1.1.01							
7	V	Imposta municipale propria	1.1.1.01.06							
8	VI	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.06.001		6.1.0.0.0	Proventi da tributi		1		
9	VI	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	1.1.1.01.06.002		6.1.0.0.0	Proventi da tributi		1		
10	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.1.1.01.08							
11	VI	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.08.001		6.1.0.0.0	Proventi da tributi		1		
12	VI	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e	1.1.1.01.08.002		6.1.0.0.0	Proventi da tributi		1		
	<	>	1 PdC DLGS 118_2011_PE e PP	2 Pdc unico (segm A)	3 Stato Patrimoniale-All1ITAS1	4 Schema aggiuntivo SP	5 Conto Economico-All2 ITAS1	6 Pdc unic		

# **Riforma 1.15 del PNRR: I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEGLI ENTI**

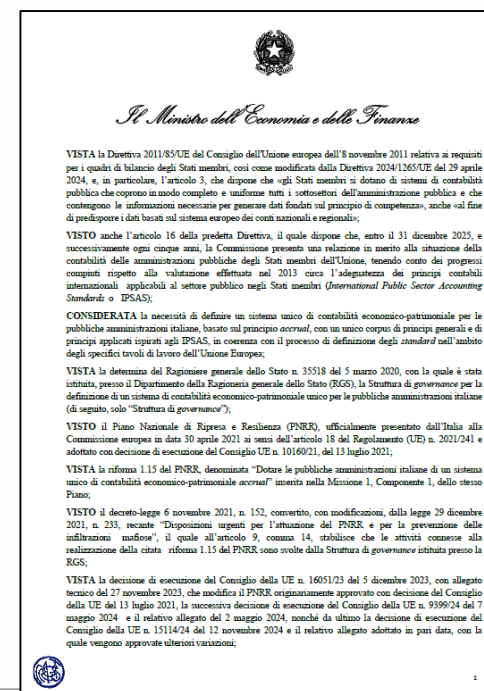
# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Secondo l'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, le amministrazioni coinvolte nella fase pilota della riforma devono **avviare una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili**, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.



Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025 sono stati definiti i **requisiti generali** sulla base dei quali gli enti avviano tale analisi.





# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

## Analisi e ricognizione dei processi amministrativo-contabili

L'articolo 1, comma 2 del Decreto MEF dispone che per avviare l'analisi per l'adeguamento dei sistemi informativi, le amministrazioni devono realizzare **una ricognizione dei propri processi amministrativi** riguardanti le fasi di programmazione, gestione e rendicontazione.



# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

## Piano dei conti, multidimensionalità e partita doppia - Art. 3

## I sistemi informativi degli enti assoggettati alla riforma devono garantire:

- le registrazioni di contabilità economico-patrimoniale (CoEP) in partita doppia
- l'utilizzo del **Piano dei conti unico**, quale classificazione di riferimento per la CoEP e il raccordo con eventuali conti di maggiore dettaglio definiti per ulteriori esigenze informative di comparto o di ente
- la produzione degli **schemi di bilancio** definiti dal principio ITAS1
- la gestione di **ulteriori dimensioni** (multidimensionalità) per la classificazione dei dati contabili, oltre a quelle incluse nel piano dei conti unico.

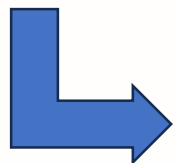
[illegible]

ATTIVO		Allocazione
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		
<b>A</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali e avviamento [1] [2]</b>	
1	Costo di acquisto o di produzione e avviamento	
2	Concessioni, licenze, marchi	
3	Software	
4	Avviamento	
5	Immobilizzazioni in corso e acquiri	
6	Altre	
<b>B</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali e avviamento</b>	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
7	Beni demaniali [3]	
8	Terreni	
9	Edifici	
10	Impianti e impianti	
11	Strumenti	
12	Altre attività di altro carattere	
13	Beni in gestione	
14	Beni in gestione di altro carattere	
15	Beni in gestione di altro carattere	
16	Beni in gestione di altro carattere	
17	Beni in gestione di altro carattere	
18	Beni in gestione di altro carattere	
19	Beni in gestione di altro carattere	
20	Beni in gestione di altro carattere	
21	Beni in gestione di altro carattere	
22	Beni in gestione di altro carattere	
23	Beni in gestione di altro carattere	
24	Beni in gestione di altro carattere	
25	Beni in gestione di altro carattere	
26	Beni in gestione di altro carattere	
27	Beni in gestione di altro carattere	
28	Beni in gestione di altro carattere	
29	Beni in gestione di altro carattere	
30	Beni in gestione di altro carattere	
31	Beni in gestione di altro carattere	
32	Beni in gestione di altro carattere	
33	Beni in gestione di altro carattere	
34	Beni in gestione di altro carattere	
35	Beni in gestione di altro carattere	
36	Beni in gestione di altro carattere	
37	Beni in gestione di altro carattere	
38	Beni in gestione di altro carattere	
39	Beni in gestione di altro carattere	
40	Beni in gestione di altro carattere	
41	Beni in gestione di altro carattere	
42	Beni in gestione di altro carattere	
43	Beni in gestione di altro carattere	
44	Beni in gestione di altro carattere	
45	Beni in gestione di altro carattere	
46	Beni in gestione di altro carattere	
47	Beni in gestione di altro carattere	
48	Beni in gestione di altro carattere	
49	Beni in gestione di altro carattere	
50	Beni in gestione di altro carattere	
51	Beni in gestione di altro carattere	
52	Beni in gestione di altro carattere	
53	Beni in gestione di altro carattere	
54	Beni in gestione di altro carattere	
55	Beni in gestione di altro carattere	
56	Beni in gestione di altro carattere	
57	Beni in gestione di altro carattere	
58	Beni in gestione di altro carattere	
59	Beni in gestione di altro carattere	
60	Beni in gestione di altro carattere	
61	Beni in gestione di altro carattere	
62	Beni in gestione di altro carattere	
63	Beni in gestione di altro carattere	
64	Beni in gestione di altro carattere	
65	Beni in gestione di altro carattere	
66	Beni in gestione di altro carattere	
67	Beni in gestione di altro carattere	
68	Beni in gestione di altro carattere	
69	Beni in gestione di altro carattere	
70	Beni in gestione di altro carattere	
71	Beni in gestione di altro carattere	
72	Beni in gestione di altro carattere	
73	Beni in gestione di altro carattere	
74	Beni in gestione di altro carattere	
75	Beni in gestione di altro carattere	
76	Beni in gestione di altro carattere	
77	Beni in gestione di altro carattere	
78	Beni in gestione di altro carattere	
79	Beni in gestione di altro carattere	
80	Beni in gestione di altro carattere	
81	Beni in gestione di altro carattere	
82	Beni in gestione di altro carattere	
83	Beni in gestione di altro carattere	
84	Beni in gestione di altro carattere	
85	Beni in gestione di altro carattere	
86	Beni in gestione di altro carattere	
87	Beni in gestione di altro carattere	
88	Beni in gestione di altro carattere	
89	Beni in gestione di altro carattere	
90	Beni in gestione di altro carattere	
91	Beni in gestione di altro carattere	
92	Beni in gestione di altro carattere	
93	Beni in gestione di altro carattere	
94	Beni in gestione di altro carattere	
95	Beni in gestione di altro carattere	
96	Beni in gestione di altro carattere	
97	Beni in gestione di altro carattere	
98	Beni in gestione di altro carattere	
99	Beni in gestione di altro carattere	
100	Beni in gestione di altro carattere	

# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Piano dei conti, multidimensionalità e partita doppia - Art. 3



- ✓ la classificazione internazionale delle funzioni di governo COFOG, almeno di 2° livello
  - ✓ la classificazione per Missioni e Programmi, la classificazione per natura economica e l'articolazione in centri di responsabilità amministrativa (qualora previsti dalla normativa)
  - ✓ l'articolazione dell'amministrazione in centri di costo, ai fini della contabilità analitica e del controllo interno (qualora previsti)
  - ✓ altre classificazioni (di tipo geografico, organizzativo, riferite alla natura delle operazioni, alla qualificazione dei soggetti erogatori di risorse pubbliche, e così via) in ragione di
- la gestione di **ulteriori dimensioni (multidimensionalità)** per la classificazione dei dati contabili, oltre a quelle incluse nel piano dei conti unico e secondario

# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

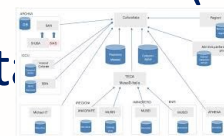
## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Funzioni e interoperabilità - Art. 4

I sistemi informativi degli enti devono garantire la **copertura integrale delle funzioni contabili di programmazione, gestione e rendicontazione** dell'amministrazione (ivi inclusa la contabilità finanziaria, per gli enti che la mantengono a fini autorizzatori)

Le diverse aree funzionali (personale, acquisti, inventari, magazzino, etc) possono essere gestite, in alternativa:

- i) tramite moduli applicativi integrati all'interno di un unico applicativo (sistemi ERP)
- ii) tramite applicativi distinti ma integrati tramite interoperabilità



Va garantita l'interoperabilità con le banche dati e i sistemi informativi del MEF secondo i protocolli di interoperabilità previsti



# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Indicazioni per la ricognizione dei processi amministrativo-contabili - Art. 5

- ciascun processo amministrativo deve essere classificato per ambiti funzionali di riferimento e scomposto in attività, individuando per ciascuna di esse gli attori coinvolti, le informazioni in ingresso (input), quelle in uscita (output) e gli **eventi contabilmente rilevanti**, ossia quelli che generano scritture contabili, in particolare quelle di CoEP, secondo le regole del sistema unico e secondo le voci del Piano dei conti unico.
- per ciascun evento contabilmente rilevante devono essere individuate le dimensioni informative necessarie a qualificare gli eventi, nel rispetto del criterio della multidimensionalità.

# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

A	B	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	T	U
Classi	Sottoclassi	Attività	Documento	Evento certo (si/no)	Evento Contabile	Sottoevento Contabile	Evento che movimentava risorse di	Esito Contabile	Conti di COEP da movimentare in DARE		Conti di COEP da movimentare in AVERE		Tipo di movimentazione sull'unità contabile elementare della cofi		
									Ti (E)	Classe di		Classe di	o Compet	Cas	
Acquisto beni mobili, materie prime, beni di consumo e prestazioni di servizi	Acquisto di servizi	Stipula contratto	Contratto												
		Registrazione impegno	Decreto d'impegno	si	Registrazione e impegno		si						Diminuzione disponibilità assente		
		Emissione ordine	Ordine												
		Erogazione servizio	Verifica di conformità						E	Costi	P	Fa ric			
	Registrazione fattura	Fattura elettronica	si	Registrazione e fattura per beni di consumo o servizi	Acquisto beni di consumo o servizi	si/no	Contabilizzazione e liquidazione doc contabile	E	Costi	P	Debito v/ Fornitore	Diminuzione disponibilità dell'impegno			
		Fattura elettronica	si	Registrazione e fattura per beni di consumo o servizi	Rilevazione adempimento fiscale (IVA)	si/no	Contabilizzazione e liquidazione doc contabile	E	Costi	P	Debiti v/s Erario per IVA	Incremento Prenotazione disponibilità dell'impegno			
				Registrazione	Acquisto		Contabilizzazione					Incremento			

Esempio di rappresentazione tabellare di processi amministrativo-contabili

# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Relazioni fra contabilità economico-patrimoniale (CoEP) e contabilità finanziaria (COFI) - Art. 6

Secondo l'articolo 6, i sistemi informativi degli enti devono garantire:

- **l'autonomia** delle scritture di CoEP rispetto a quelle di COFI, ove presente, assicurando i necessari **collegamenti** fra gli eventi contabilmente rilevanti per entrambi i sistemi contabili, in modo da evitare la duplicazione delle informazioni e assicurare il rispetto del principio dell'unicità dell'imputazione.
- I collegamenti fra registrazioni di CoEP e di COFI sono definiti sulla base della ricognizione dei processi e degli eventi contabili di cui al precedente **escludendo**, in ogni caso, l'utilizzo di **meccanismi di derivazione** delle scritture in contabilità economico-patrimoniale da quelle in contabilità finanziaria.

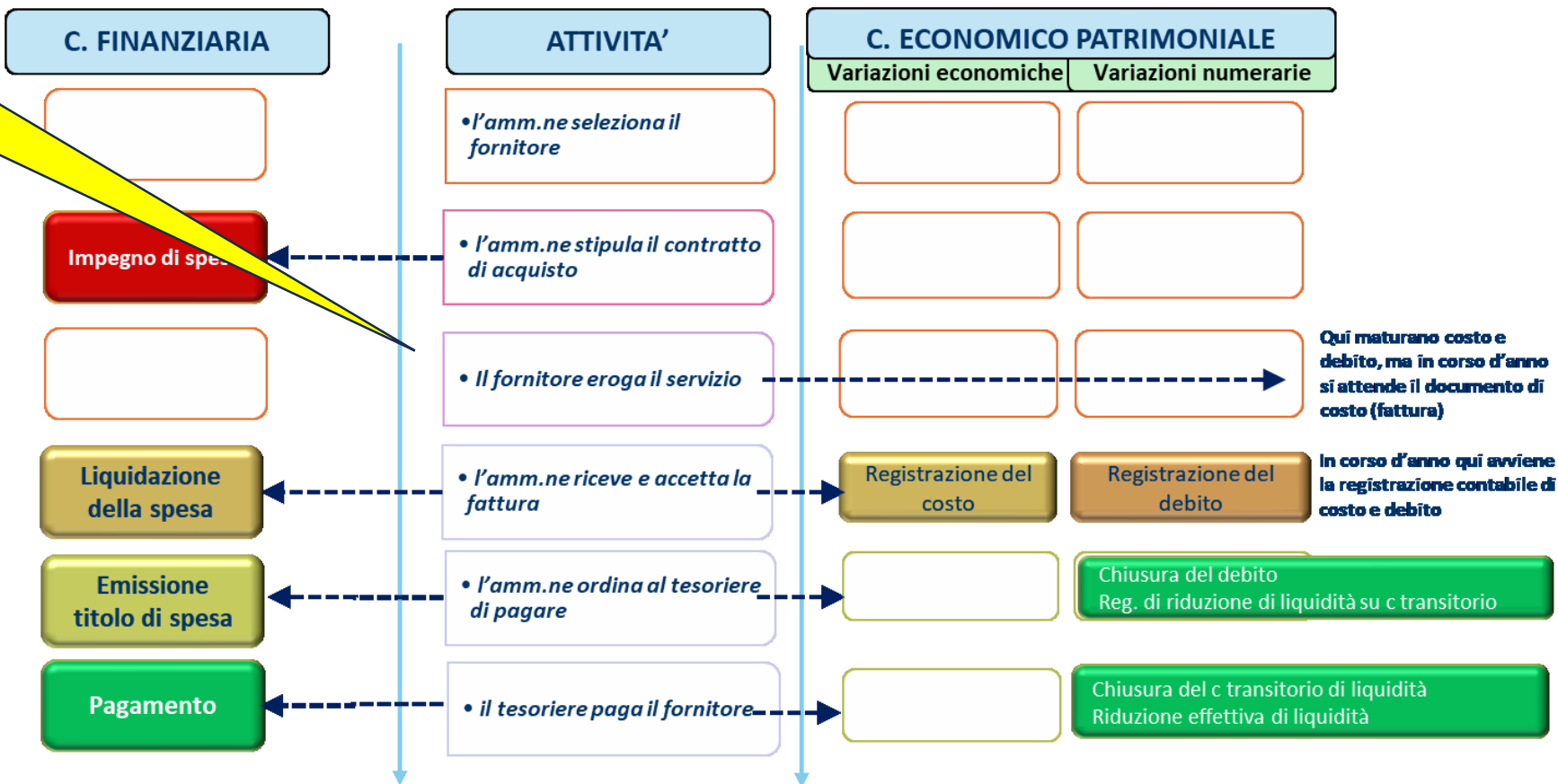
# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 1

Sono gli **eventi** contabilmente rilevanti che fanno scaturire le scritture contabili in COFI o in CoEP, non c'è derivazione, né preminenza di un sistema contabile sull'altro

Esempio n 1 di processo amministrativo con riflessi sulla CoEP sulla COFI che registra autonome, ben collegate



31 Dicembre

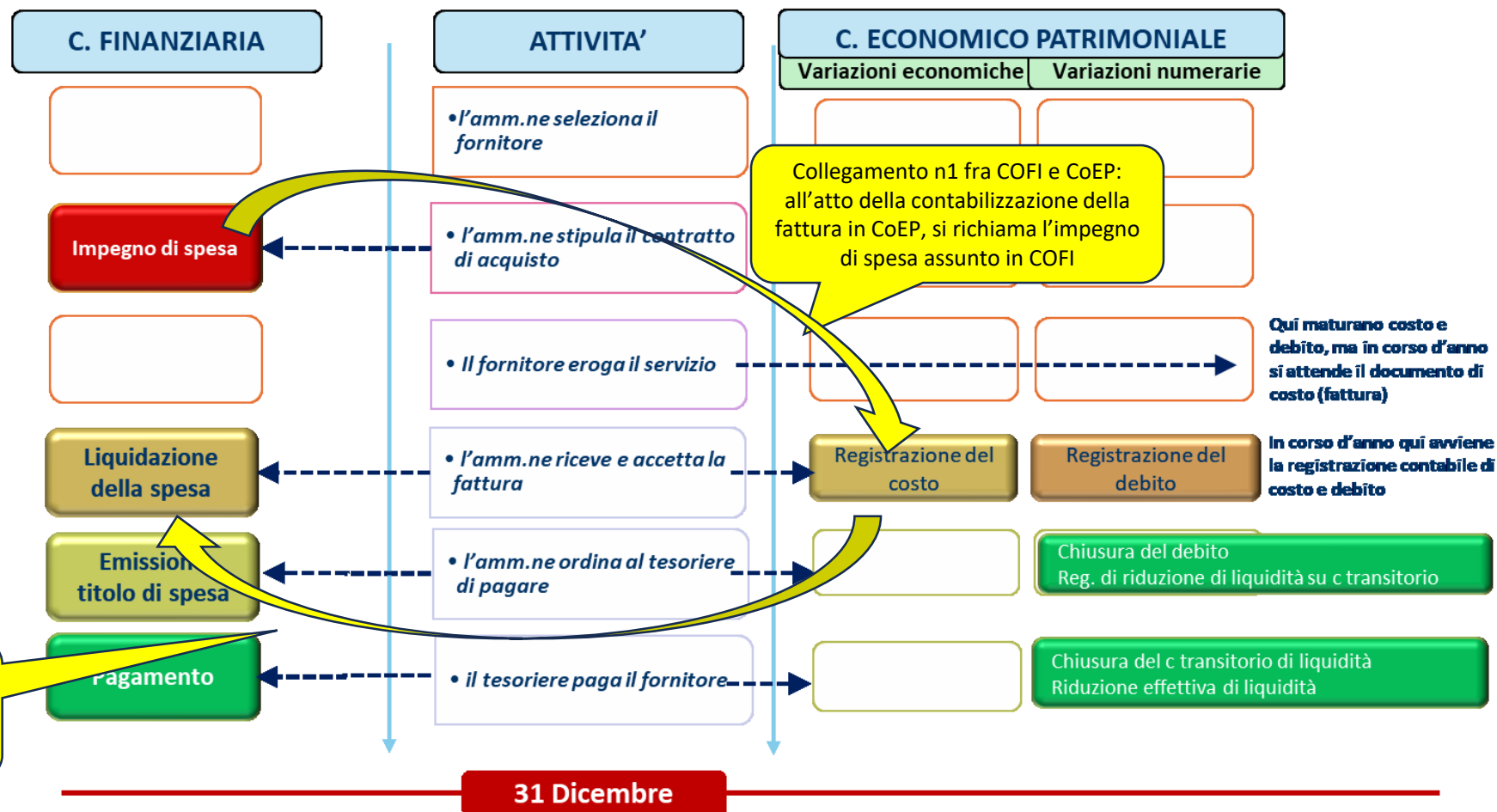


# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 1

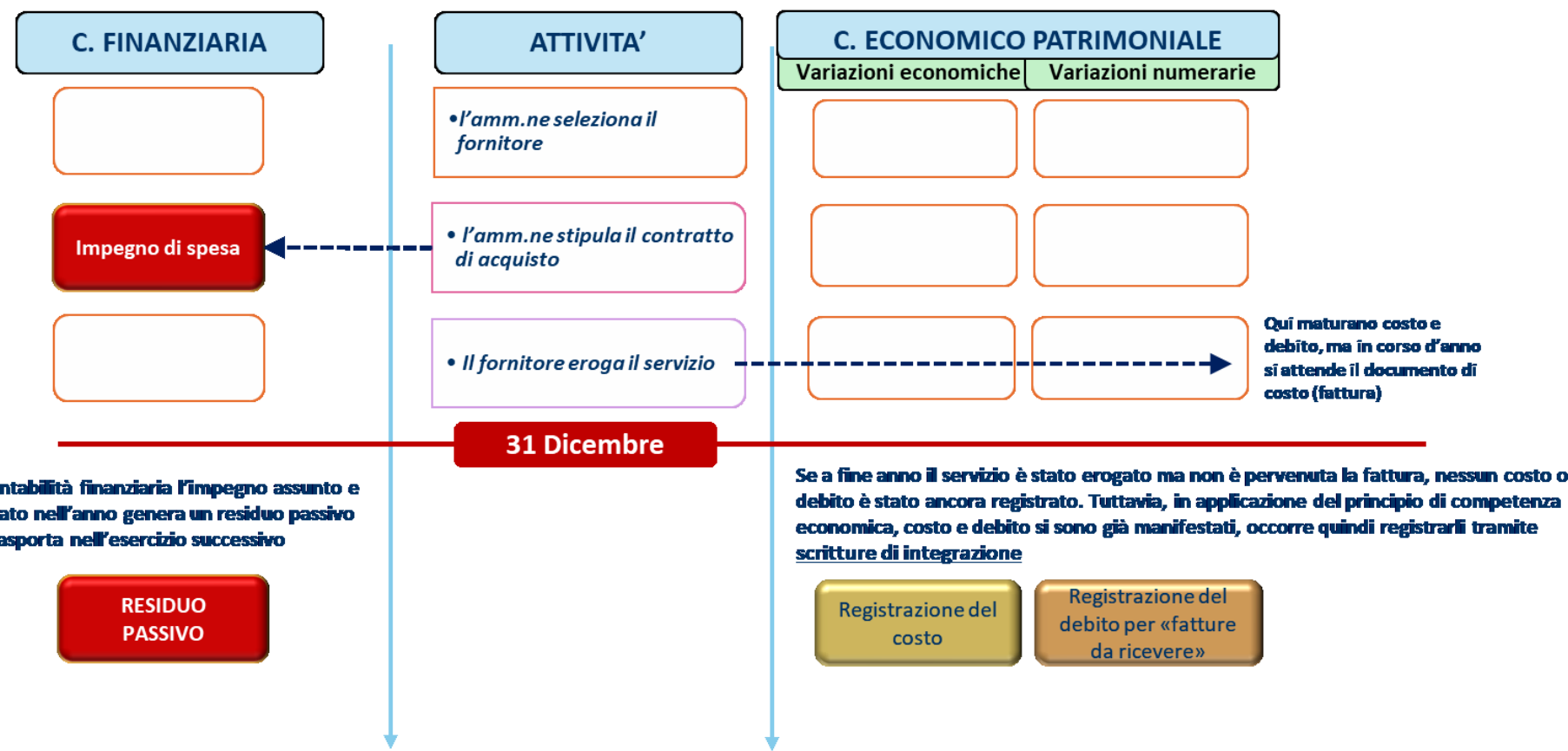
Esempio n 1 di processo amministrativo con riflessi sulla CoEP e sulla COFI che restano autonome, benché collegate



# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 2

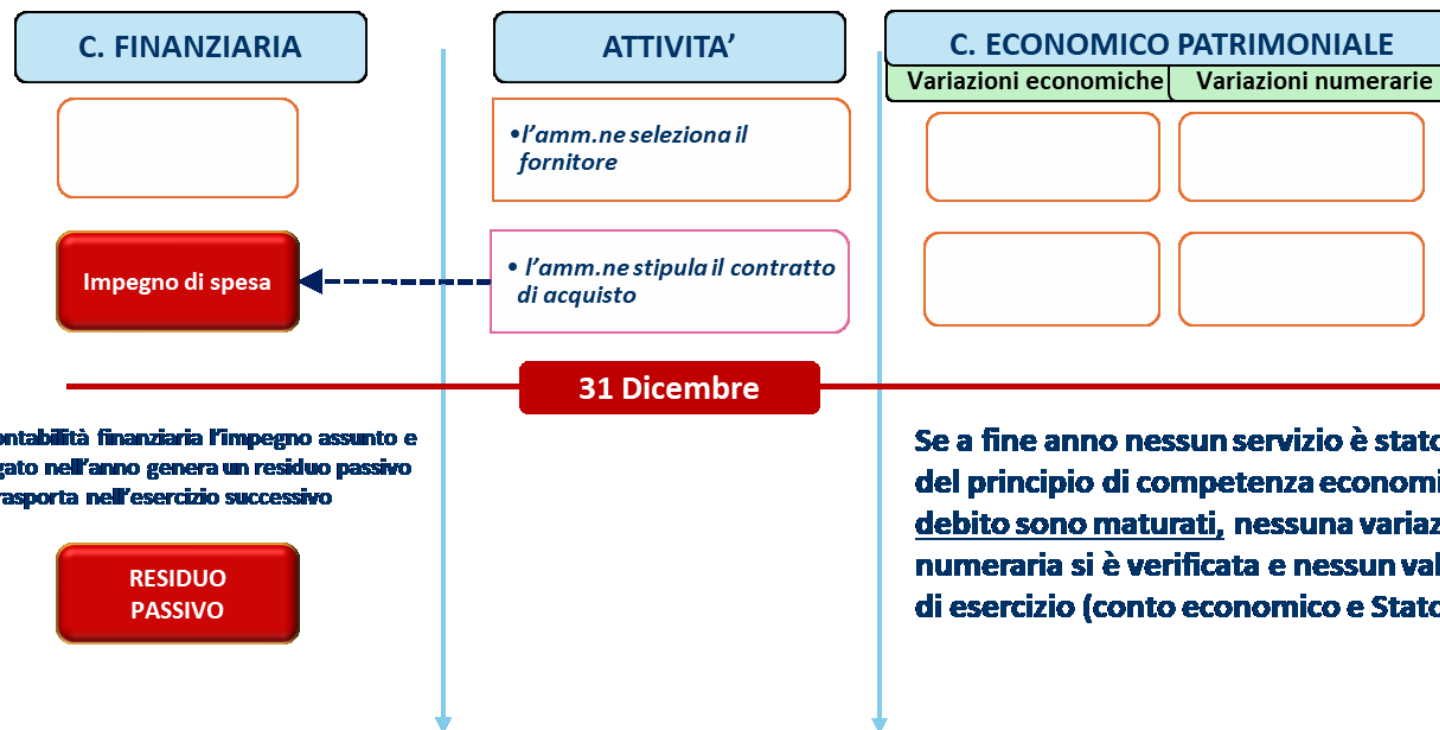


Esempio n 2 di processo amministrativo con riflessi sulla Contabilità Finanziaria e sulla COFI

# Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

## I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

### Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 3



Esempio n 3 di procedura amministrativa  
riflessi sulla Contabilità  
sulla COF

Sito WEB:

<https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>



Ragioneria  
Generale  
dello Stato

## Grazie per l'attenzione

**Carlo Iannone**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ragioneria Generale dello Stato  
Servizio Studi Dipartimentale